

*Bilancio
di previsione
2004
della provincia
Manovra
da 196 milioni
di euro, quasi
cento milioni
di investimenti*



Una Provincia all'altezza dei suoi compiti

Investimenti per quasi cento milioni di euro il prossimo anno e una manovra finanziaria che complessivamente supera i 196 milioni e che per il 2004 non prevede trasferimenti dallo Stato. Sono le caratteristiche delle proposte del Bilancio di previsione e del Piano degli investimenti della Provincia di Modena. I due documenti presentati dal presidente Graziano Pattuzzi al Consiglio provinciale, sono stati discussi e votati nel corso della seduta di mercoledì 17 dicembre.

“Il Piano degli investimenti triennale è di 280 milioni di euro e rappresenta una risposta all'altezza delle attese di un territorio ricco sia dal punto di vista economico che sociale” afferma Pattuzzi parafrasando lo slogan scelto per la campagna di comunicazione che si sta

svolgendo in questi giorni.

“Oggi la Provincia – aggiunge il presidente – offre una vasta gamma di servizi in diversi ambiti (dal lavoro all'agricoltura, dall'economia alla formazione e all'istruzione, fino alla cultura e all'ambiente), ma soprattutto garantisce una “visione d'insieme” nella capacità di programmare e progettare il futuro della società modenese, che rappresenta un valore aggiunto per il nostro sistema economico e sociale”.

La manovra finanziaria per il 2004 è complessivamente di 196 milioni e 191 mila euro, con una riduzione “apparente” di circa il 20% rispetto allo scorso anno: non transitano più sul bilancio della Provincia, infatti, le spese del trasporto pubblico locale sostenute dall'Agenzia della mobilità. La spesa corrente è di 83 milioni e 773 mila euro, gli investimenti sono 97 milioni e 965 mila euro, sei milioni e 158 mila euro è la cifra del rimborso prestiti e otto milioni 294 mila sono le spese conto terzi.

Per quanto riguarda il bilancio corrente si registra un risparmio tra entrate (quasi 93 milioni) e spese (poco meno di 90 milioni) che consente di finanziare direttamente investimenti del programma di interventi infrastrutturali, soprattutto per la sicurezza nelle strade e per l'edilizia scolastica, con due milioni e 930 mila euro.

Sarà possibile, inoltre, trasferire negli esercizi successivi risorse finanziarie per oltre 30 milioni: va ricordato che ogni milione utilizzato innesca dieci milioni di investimenti. “Queste risorse a disposizione - aggiunge Pattuzzi - rappresentano un moltiplicatore per gli investimenti finanziati con indebitamento, mutui e buoni ordinari. Nonostante la situazione della finanza locale sia in grave sofferenza a causa dei tagli della Finanziaria 2004 del Governo, noi riusciamo ancora quest'anno ad autofinanziare investimenti”.

Sul fronte delle entrate si registrano

In tre anni interventi sulle strade per 200 milioni di euro

Oltre 280 milioni di euro di investimenti nei prossimi tre anni, e per buona parte concentrati sulle infrastrutture viaria (201 milioni di euro), ma senza dimenticare edilizia scolastica, istruzione e orientamento, ambiente e attività produttive. Sono le caratteristiche del Piano triennale degli investimenti 2004-2006 che solo nel primo anno prevede interventi per 97 milioni di euro, di cui oltre l'80 per cento del totale, ben 65 milioni, per la viabilità modenese: serviranno per la realizzazione di nuove infrastrutture, la manutenzione degli oltre mille chilometri di rete stradale provinciale e per la compartecipazione nel miglioramento di strade comunali di raccordo con le provinciali.

Nel prossimo triennio, inoltre, quasi 16 milioni di euro saranno investiti nell'istruzione e nell'orientamento, 14 milioni nella difesa del suolo e ambiente, 22 milioni nelle attività produttive (risorse in gran parte provenienti dall'Unione europea) e quasi dieci milioni nell'edilizia. Oltre quattro milioni di euro sono destinati alla promozione turistica e due milioni e mezzo all'agricoltura e all'alimentazione. ❖

Il Consiglio provinciale approva il bilancio 2004

Il Consiglio provinciale, fra i primi enti a livello nazionale, mercoledì 17 dicembre ha approvato il bilancio consuntivo 2004. «Un bilancio che migliora la capacità di programmare e progettare il futuro della società modenese, puntando sugli investimenti che rappresentano un valore aggiunto per il nostro sistema economico e sociale».

Lo ha affermato Graziano Pattuzzi, presidente della Provincia di Modena commentando il dibattito.

La manovra finanziaria ha ottenuto il voto favorevole della maggioranza di centrosinistra (Ds, Margherita), contrario il centrodestra, Rifondazione comunista si è astenuta per la prima volta nella legislatura.

Durante il dibattito Dante Mazzi (FI) ha presentato alcuni emendamenti al bilancio per trasferire risorse pari a circa 300 mila euro per frane, Internet nelle scuole e politiche sui disabili. Le proposte non sono state accolte dalla maggioranza (che al momento del voto si è astenuta) perché, come ha spiegato Pattuzzi «si tratta di interventi già previsti nel bilancio».

Cesare Falzoni (An) ha sostenuto polemicamente che «ogni modenese paga alla Provincia circa 89 euro di tasse, all'inizio legislatura nel 1999 erano 64 euro. La vicenda della nuova sede, inoltre, dimostra una scarsa capacità amministrativa e programmatica spacciata per prudenza e oculatezza».

Per Tomaso Tagliani (Udc) «questa

amministrazione in cinque anni ha fatto tanti piani e tante promesse non mantenute», mentre per Antonella Orlandi (FI) «la Provincia viene gestita da politici lontano dai problemi reali».

Maurizio Poletti (FI) ha sostenuto che «aumenta la pressione fiscale senza tenere conto delle esigenze dell'economia in particolare delle imprese».

Una tesi respinta da Mauro Biondi (Margherita) per il quale «la Provincia ha affrontato bene le nuove competenze acquisite in questi anni, come quella sulle politiche del lavoro».

Alfredo Silvestri (Rc) ha motivato il voto di astensione auspicando «una svolta nelle politiche locali, puntando sull'ambiente e una maggiore rappresentatività dei ceti popolari». Secondo Brunella Piccinini (Ds) il bilancio dimostra la crescita dell'ente con risorse triplicate dal 1999, mentre «la nuova sede è un investimento razionale che permette di recuperare un palazzo storico come il S. Agostino rivitalizzando il centro di Modena».

Mauro Cavazzuti (Margherita) ha sottolineato come la maggioranza lascia una Provincia in salute e ben amministrata, mentre Maino Benatti (Ds) ha parlato di «un bilancio di transizione che conferma l'impegno sulla viabilità e la scuola, ma è anche attento all'ambiente e alla diffusione delle nuove tecnologie». ♦

57 milioni e 465 mila euro di proventi tributari (un aumento del 3,1%), mentre la voce trasferimenti dallo Stato quest'anno prevede la cifra zero. «Insomma, la Provincia fa da sola» afferma Pattuzzi ricordando che non solo è autonoma dai trasferimenti dello Stato ma che finanzia il bilancio statale, per circa 3,3 milioni di euro, in una sorta «di Federalismo fiscale al rovescio». Le entrate extra tributarie (proventi da servizi pubblici e beni dell'ente, proventi diversi, interessi su anticipazioni e crediti, nonché utili netti dei servizi) ammontano a tre milioni e 613 mila euro e crescono rispetto allo scorso anno

del 50,5% (più un milione e 211 mila euro). Per quanto riguarda la spesa si registra una leggera crescita delle spese per il personale anche a causa dei maggiori oneri derivanti dal contratto dei dipendenti degli enti locali recentemente sottoscritto. «La spesa nel suo complesso – conclude il presidente Pattuzzi – cresce comunque meno del tasso di inflazione programmato e questo rappresenta il frutto del serio lavoro svolto in questi anni per tenere sotto controllo i conti e, nello stesso tempo, rendere il meno rigido possibile il bilancio consentendo maggiori attività di sviluppo». ♦

Bilancio 2003 - La spesa

